

(H) Open Day

Nascita prematura

O.N.Da, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, studia le principali tematiche di salute e benessere dell'universo femminile, promuovendo studi, pubblicazioni, convegni, campagne di comunicazione ed altre attività che identifichino le differenze di genere tra uomo e donna, al fine di contribuire a delineare nuove strategie per raggiungere l'equità in tema di salute.

Il Programma **Bollini Rosa** di O.N.Da individua e premia gli ospedali italiani "vicini alle donne", che offrono percorsi diagnostico-terapeutici e servizi dedicati alle patologie femminili di maggior rilievo clinico ed epidemiologico, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza rosa. Nell'edizione 2012-13 sono stati premiati 224 Ospedali di cui 73 in Lombardia.

Da anni O.N.Da si occupa di salute materno-infantile, svolgendo attività di ricerca e di informazione attraverso convegni e pubblicazioni e coinvolgendo le Istituzioni. In particolare dal 2012 O.N.Da ha esteso il proprio impegno anche alla tematica della nascita prematura, promuovendo un concorso per la premiazione delle cinque *Best Practice* all'interno del network di ospedali italiani Bollini Rosa.

In occasione della **Giornata mondiale del Neonato prematuro**, O.N.Da organizza, per la prima volta, un Open day che coinvolge gli ospedali lombardi premiati affinché aprano le porte alla popolazione femminile, offrendo gratuitamente visite presso i reparti di Terapia Intensiva Neonatale, consulenze specialistiche e attività informative (info point, convegni, incontri aperti al pubblico, distribuzione di materiale informativo).

L'iniziativa ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare le donne sulle strategie di contenimento dei rischi correlati alla nascita pretermine e delle complicanze conseguenti.

Si ringrazia AbbVie per il contributo liberale al progetto

O.N.Da

Osservatorio Nazionale
sulla salute della Donna

17 Novembre 2013

Giornata Mondiale della Prematurità Bollini Rosa Lombardia: ospedali a porte aperte

Visite, consulenze specialistiche, eventi, info point e distribuzione materiale informativo



H open
day

Per conoscere i servizi offerti dagli ospedali lombardi con i **Bollini Rosa** aderenti a questa iniziativa:

- Visita il nostro sito www.bollinirosa.it
- Invia una mail a openday@ondaosservatorio.it
- Chiama Info Bollini Rosa **895.895.0814***

* numero a pagamento



con il patrocinio di



O.N.Da: Foro Buonaparte 48 - 20121 Milano - Tel. 02 29015286 - e-mail: openday@ondaosservatorio.it

La nascita prematura: un fenomeno in aumento

Una nascita è definita “prematura” quando avviene prima del completamento della 37^a settimana di gestazione, indipendentemente dal peso del neonato (il decorso di una gravidanza fisiologica è di 40 settimane).

Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni anno nel mondo nascono 15 milioni di bambini prematuri con un rapporto di oltre una nascita pretermine ogni dieci.

Il fenomeno, che rappresenta la principale causa di mortalità infantile entro il primo anno di vita, è aumentato negli ultimi vent’anni a livello mondiale, anche se si registra una forte disparità di incidenza tra le diverse aree geografiche: oltre il 60% delle nascite premature avviene in Africa e nell’Asia del sud.

Mentre nei paesi poveri le cause di tale incremento sono da ricondurre più frequentemente a malattie infettive (in particolare malaria e AIDS), alle carenze assistenziali, alle drammatiche condizioni igienico-sanitarie e di deprivazione sociale, per quelli ad alto reddito sono da considerare l’aumento dell’età materna, il maggior ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita che frequentemente esitano in gravidanze plurigemellari e l’eccessiva medicalizzazione al momento del parto.

In Italia ogni anno nascono circa 50.000 bambini prematuri.

Secondo i dati riportati nell’ultimo rapporto del Ministero della Salute sui certificati di assistenza al parto, il nostro Paese si colloca nella media europea: su un numero totale di parti pari a 544.718, la percentuale di nati \leq 37^a di gestazione è di 6,8 e \leq 32^a settimana di 0,9.

Quali le cause della nascita prematura?

L’eziologia della nascita prematura non è nota. Si ritiene che il fenomeno abbia una genesi multifattoriale in cui intervengono fattori genetici, ambientali, fisiopatologici e psico-emotivi.

Riconosciuti fattori di rischio sono: pregresso parto prematuro, gravidanza gemellare, etnia afroamericana, età molto giovane/avanzata, fumo, abuso di alcol, consumo di sostanze stupefacenti, patologie materne (obesità, diabete, ipertensione arteriosa, malattie della coagulazione, infezioni urogenitali), condizioni di disagio familiare e sociale.

Eseguire regolarmente i controlli ostetrico-ginecologici previsti nel corso della gravidanza consente di identificare precocemente eventuali situazioni a rischio e di ricorrere a strategie preventive mirate.

I bisogni del neonato prematuro

La gravità del quadro clinico è correlata all’epoca gestazionale in cui si è verificata la nascita: più precoce è il parto, maggiori saranno i rischi poiché maggiore è il grado di immaturità degli organi e degli apparati non ancora “pronti” per affrontare le condizioni dell’ambiente extra-uterino.

I neonati prematuri sono esposti al rischio di complicanze a breve e lungo termine, soprattutto infettive, neurologiche e respiratorie.

Per questo necessitano sin dalla nascita di cure altamente specializzate coordinate da un team multidisciplinare all’interno di strutture dedicate, le cosiddette T.I.N. (Terapie Intensive Neonatali).

Dopo la dimissione ospedaliera è di fondamentale importanza la programmazione personalizzata di un percorso di follow-up multidisciplinare, clinico e strumentale, che consenta di monitorare nel tempo le condizioni generali, lo sviluppo neuro-sensitivo, neuro-motorio nonché cognitivo.

Il neonato prematuro, ancor più di quello fisiologico, ha un grandissimo bisogno di sentire il contatto, il calore, la voce della sua mamma. Pertanto deve essere sempre garantito un contatto immediato e continuo, indispensabile per consolidare il legame affettivo tra i due e favorire lo sviluppo psico-emotivo nonché socio-relazionale del bambino.

I bisogni dei genitori del neonato prematuro

Una nascita prematura coglie sempre impreparati i genitori e incide profondamente nella vita personale, di coppia e familiare. Paura, angoscia, incertezza per il futuro, delusione, senso di colpa e di inadeguatezza compromettono l’equilibrio psico-emotivo di entrambi, ma soprattutto della madre.

I genitori necessitano in primo luogo di poter interagire direttamente ed efficacemente con tutti gli operatori coinvolti nel processo di cura e assistenza al neonato in modo da essere adeguatamente informati su tutte le problematiche che lo riguardano. Devono essere aiutati a elaborare e a contenere il disagio emozionale nonché sostenuti nell’acquisizione delle loro particolari nuove competenze: in tale senso sono cruciali il sostegno psicologico da parte di figure professionali dedicate e il supporto fornito da Associazioni di genitori che hanno vissuto in prima persona la medesima difficile esperienza.

Inoltre è fondamentale il coinvolgimento attivo dei genitori, in particolare della mamma, nei processi di cura e assistenza del neonato, poiché aiuta ad acquisire le competenze non solo di ordine “pratico” ma anche quelle emotive.